

ORIGINALE



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 250 del 13 luglio 2018.

“Protocollo di Intesa Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i Soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica' – Apprezzamento.”

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: “Norme in materia ambientale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni dei rifiuti;

VISTO Regolamento (CE) n. 282/2008 della Commissione, del 27 marzo 2008, relativo ai materiali e agli oggetti di plastica riciclata destinati al





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

contatto con gli alimenti e che modifica il regolamento (CE) n. 2023/2006;

VISTA la Direttiva 2008/82/CE della Commissione, del 30 luglio 2008, che modifica la direttiva 2008/38/CE relativamente agli alimenti per animali destinati a sostenere la funzione renale in caso di insufficienza renale cronica;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 19 novembre 2008;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 concernente "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

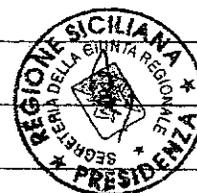
VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 158 del 5 aprile 2018, relativa a: "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano stralcio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 5 aprile 2018, relativa a: "Gestione integrata dei rifiuti – Primi indirizzi per l'incremento della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 6 aprile 2018, relativa a: "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica";

VISTA la nota prot. n. 2444/gab del 22 giugno 2018, come integrata dalla nota prot. n. 2852/gab del 3 luglio 2018, e relativi atti acclusi, (Allegato "A"), con la quale l'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità trasmette, per le determinazioni della Giunta regionale, il nuovo schema di Protocollo di Intesa Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i Soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica, nella versione revisionata di





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

concerto con il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

CONSIDERATO che il succitato Assessore, nel richiamare la propria nota prot. n. 2444/2018, rappresenta: che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci; che le iniziative e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti e che, a tal fine, la disciplina comunitaria ed il D.Lgs. n. 152/2006 stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare le materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti in un organico sistema di gestione integrata; che ritiene utile, a tal uopo, promuovere appositi accordi e convenzioni, con Soggetti in possesso delle previste (obbligatorie) autorizzazioni/iscrizioni necessarie secondo la vigente normativa, per singole tipologie di materiale, finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti-imballaggi, al loro riutilizzo, riciclo e recupero anche con riferimento alla raccolta differenziata, ovvero alla individuazione di modalità sussidiarie di intercettamento dei materiali da sottrarre alle discariche; che, in particolare, ritiene utile ed opportuno favorire iniziative di eccellenza sul territorio della Regione Siciliana che consentano l'avvio al riciclo dei rifiuti in plastica e la valorizzazione dei medesimi in condizioni di autosufficienza e di prossimità, attraverso l'adozione di un Protocollo di Intesa Sperimentale che andrà ad intercettare quantità marginali di rifiuti, da non incidere, sostanzialmente sul flusso, eventualmente, rientrante nell'Accordo Quadro





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

ANCI/CONAI relativo alla plastica, laddove stipulato anche in via attuativa con i Consorzi di filiera quali, ad esempio, il CO.RE.PLA.;

RITENUTO di apprezzare il Protocollo di Intesa Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i Soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica, nella versione revisionata di concerto con il Dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, di apprezzare il Protocollo di Intesa Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i Soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica, nella versione revisionata di concerto con il Dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, di cui alla nota prot. n. 2444/gab del 22 giugno 2018, come integrata con nota prot. n. 2852/gab del 4 luglio 2018, e relativi atti acclusi, costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.

AG

DELIBERAZIONE N. 250 DEL 13/6/18 ALLEGATO A... PAC 1 di 17

Prot. 2444 /GAB del 22 GIUGNO 2018

OGGETTO: Delibera della Giunta Regionale - Protocollo Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA <i>Segreteria della Giunta Regionale</i>
25 GIU. 2018
PROT. N. 2188

All'Ufficio della Segreteria di Giunta

E p.c.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

Le azioni e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti e che, a tal fine, la disciplina comunitaria ed il D. Lgs. n. 152 del 2006 stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti in un organico sistema di gestione integrata.

Lo Scrivente ritiene utile promuovere appositi accordi e convenzioni, per singole tipologie di materiale, finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti-imballaggi, al loro riutilizzo, riciclo e recupero anche con riferimento alla raccolta differenziata, ovvero alla individuazione di modalità sussidiarie di intercettamento dei materiali da sottrarsi destino delle discariche.

Il tutto attraverso convenzioni ovvero protocolli di intesa da sottoscrivere con quei soggetti in possesso delle previste (obbligatorie) autorizzazioni/iscrizioni necessarie per lo svolgimento degli incombenzi amministrativi di cui agli artt. 190, 193, 208, 212 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

In attuazione di quanto sopra, lo Scrivente ritiene utile ed opportuno favorire iniziative di eccellenza sul territorio della Regione Siciliana che consentano l'avvio al riciclo dei rifiuti in plastica e la valorizzazione dei medesimi in condizioni di autosufficienza e di prossimità, attraverso l'adozione di un

28/06/2018 Str. 2
Ar



IL SEGRETARIO

AP

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

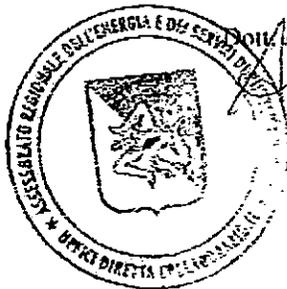
Protocollo di Intesa Sperimentale che andrà ad intercettare quantità marginali di rifiuti, quantità tali da non incidere, sostanzialmente, sul flusso, eventualmente, rientrante nell'accordo quadro ANCI / CONAI relativo alla plastica, laddove stipulato anche in via attuativa con i Consorzi di filiera quali, ad esempio, il Corepla.

Per quanto sin qui riepilogato, si trasmette la presente affinché la Giunta di Governo, una volta pervenuta l'integrazione istruttoria di competenza del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella prima seduta utile, voglia determinarsi in ordine all'adozione del Protocollo di Intesa Sperimentale con i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica.

Si allega:

1. Bozza Protocollo di Intesa Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica;
2. Nota protocollo n. 2442/GAB del 22 giugno 2018.

L'Assessore



Don. Alberto Pierobon

Alberto Pierobon



IL SEGRETARIO

uuh

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 2442 /GAB del 22 GIUGNO 2018

OGGETTO: Proposta di delibera di Giunta - Protocollo Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
SEDE

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

Le azioni e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti e che, a tal fine, la disciplina comunitaria ed il D. Lgs. n. 152 del 2006 stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti in un organico sistema di gestione integrata.

Lo Scrivente ritiene utile promuovere appositi accordi e convenzioni, per singole tipologie di materiale, finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti-imballaggi, al loro riutilizzo, riciclo e recupero anche con riferimento alla raccolta differenziata, ovvero alla individuazione di modalità sussidiarie di intercettazione dei materiali da sottrarsi destino delle discariche.

Il tutto attraverso convenzioni ovvero protocolli di intesa da sottoscrivere con quei soggetti in possesso delle previste (obbligatorie) autorizzazioni/iscrizioni necessarie per lo svolgimento degli incombenzi amministrativi di cui agli artt. 190, 193, 208, 212 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

In attuazione di quanto sopra, lo Scrivente ritiene utile ed opportuno favorire iniziative di eccellenza sul territorio della Regione Siciliana che consentano l'avvio al riciclo dei rifiuti in plastica e la valorizzazione dei medesimi in condizioni di autosufficienza e di prossimità, attraverso l'adozione di un



IL SEGRETARIO

Al

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Protocollo di Intesa Sperimentale che andrà ad intercettare quantità marginali di rifiuti, quantità tali da non incidere, sostanzialmente, sul flusso, eventualmente, rientrante nell'accordo quadro ANCI - CONAI relativo alla plastica, laddove stipulato anche in via attuativa con i Consorzi di filiera quali, ad esempio, il Corepla.

Per quanto sopra, ove la S.V. concordi, si rappresenta che è intenzione dello scrivente trasmettere alla Giunta di Governo la proposta di delibera nei termini sopra indicati, affinché nella prima seduta utile possa determinarsi in ordine all'adozione di un Protocollo di Intesa Sperimentale con i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica.

Si trasmette, in uno con la presente, lo schema di Protocollo di Intesa Sperimentale.

Si invita la S.V. a riscontrare - con cortese sollecitudine - la presente comunicazione onde consentire il citato prosieguo procedimentale.



L'Assessore

Dot. Alberto Pierobon



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.
16



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 2805 /GAB del 2 LUGLIO 2018

OGGETTO: Delibera di Giunta Regionale – Protocollo Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica – Integrazione istruttoria - Invio parere Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

URGENTE

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
-3 LUG. 2018
PROT. N. 2296

All'Ufficio di Segreteria di Giunta

E pc.

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

In relazione a quanto indicato in oggetto, si trasmette la nota protocollo n. 26901 del 29 giugno 2018 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (interpellato ai fini dell'emissione del parere in ordine alla bozza di convenzione trasmessa) ha rappresentato che nel merito la proposta non necessita di annotazioni tecniche.

Per quanto sopra, si trasmette il citato parere affinché la Giunta di Governo – nella prima seduta utile – voglia determinarsi in ordine all'adozione del Protocollo di Intesa Sperimentale con i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica, trasmesso con nota protocollo n. 2444/GAB del 22.06.2018.

Si allega: nota protocollo n. 29601 del 29.06.2018 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

3/7/2018 Str. 2
Buo

B



IL SEGRETARIO



L'Assessore

Dott. Alberto Pierobon

Alberto Pierobon

REPUBBLICA ITALIANA

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827



REGIONE SICILIANA

Palermo 29-06-2018

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Risposta a prot. n. del

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO V - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Protocollo n. 26901

Oggetto: Proposta di delibera di Giunta - Protocollo Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica. Riscontro
Rif. Nota 2442/GAB del 22/06/18.

REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE PER L'ENERGIA E PER I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
02 LUG. 2018
PROT. N. 2793 POSTA IN ENTRATA UFF. DIRETTA COLLABORAZIONE

All' Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il tramite del Direttore Generale SEDE

Con riferimento alla nota segnata in oggetto ed allo schema di Protocollo d'Intesa Sperimentale, nel merito la proposta non necessita di annotazioni tecniche.

Si ringrazia per la condivisione dell'iniziativa senz'altro utile come complemento alle azioni di gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.

Il Dirigente del Servizio 5
(arch. Maria Santa-Giunta)

IL DIRIGENTE GENERALE



IL SEGRETARIO

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'Assessore

Prot. 2852 /GAB del 3 LUGLIO 2018

OGGETTO: Delibera di Giunta Regionale – Protocollo Sperimentale tra la Regione Siciliana ed i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica – Integrazione - URGENTE.

All'Ufficio di Segreteria di Giunta

E pc.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale
- 3 LUG. 2018
PROT. N. 2317

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del
Dipartimento regionale dell'Acqua e
dei Rifiuti

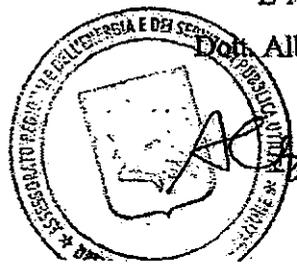
In relazione a quanto indicato in oggetto, si trasmette ad integrazione delle note protocollo n. 2444/GAB del 22 giugno 2018 e n. 2805/GAB del 2 luglio 2018 si trasmette la bozza di Protocollo di Intesa Sperimentale, integrata di concerto con il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in sostituzione di quella trasmessa con nota protocollo n. 2444/GAB del 22 giugno 2018.

Si chiede pertanto che la Giunta di Governo – nella prima seduta utile – voglia determinarsi in ordine all'adozione del Protocollo di Intesa Sperimentale con i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica, trasmesso con nota protocollo n. 2444/GAB del 22.06.2018.

Si allega: bozza protocollo di intesa.

L'Assessore

Dott. Alberto Pierobon



Alberto Pierobon



IL SEGRETARIO

Sh. 2
3/7/2018

**PROTOCOLLO DI INTESA SPERIMENTALE
TRA LA REGIONE SICILIANA
ED I SOGGETTI CHE SI PROPONGONO
PER IL MIGLIORAMENTO E L'INCREMENTO DEL RICICLAGGIO DEI
RIFIUTI DA IMBALLAGGIO IN PLASTICA**

L'anno duemiladiciotto (2018) il giorno ____ (____) del mese di ____ (____), alle ore ____, presso _____ sono presenti:

- per la Regione Siciliana: l'Assessore all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità **Dott. Alberto Pierobon** in esecuzione della delibera di Giunta n. _____ del ____, esecutiva ai sensi di legge;
- per il _____: il **Presidente** _____ in esecuzione alla delibera C.d.A. del _____

PREMESSO

- che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- che le azioni e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti e che, a tal fine, la disciplina comunitaria ed il D. Lgs. n. 152 del 2006 stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti in un organico sistema di gestione integrata;
- che il titolo II° del D. Lgs. n. 152 del 2006 fissa gli obiettivi minimi di recupero e di riciclaggio, ed individua gli obblighi che i produttori e gli utilizzatori di imballaggi devono adempiere per conseguire detti obiettivi;
- che la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- che i criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio sono stati indicati, in particolare dall'art. 219, commi 1,2 e 3 del cit. D. Lgs. 152/2006;
- che la Regione Siciliana intende promuovere appositi accordi e convenzioni con tutti quei soggetti in possesso delle previste (obbligatorie) autorizzazioni/iscrizioni necessarie per lo svolgimento degli incumbenti



IL SEGRETARIO

amministrativi di cui agli artt. 190, 193, 208, 212 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- che la Regione Siciliana, intende attuare il presente protocollo di intesa con i soggetti legittimati che sono i Consorzi Autonomi, i Consorzi Riconosciuti, altri soggetti espressamente indicati ed autorizzati *ex lege*;
- che la Regione Siciliana intende promuovere appositi accordi, intese e contratti di programma per singole tipologie di materiale, finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti-imballaggi, al loro riutilizzo, riciclo e recupero anche con riferimento alla raccolta differenziata, ovvero alla individuazione di modalità sussidiarie di intercettazione dei materiali da sottrarsi destino delle discariche;
- che con particolare riferimento all'intercettazione selettivo di materiale, quest'ultimo deve essere valutato e deciso dai Comuni in quanto titolari del Servizio Pubblico *de quo*;
- che è stato perciò, nell'ambito delle competenze degli obiettivi regionali, concordato di addivenire alla stipula del presente protocollo di intesa sulla base dello schema approvato con Delibera della Giunta Regionale n. ____ del _____

CONSIDERATO

- che _____ è un soggetto _____ costituito da una rete di imprese di raccolta, trasporto e riciclo di materiale plastico;
- che il soggetto _____ propone l'utilizzazione di un sistema di attrezzature quali gli eco-compattatori che si inserisce a pieno titolo nel quadro tracciato dalle istituzioni europee e nazionali in materia di economia circolare e gerarchia dei rifiuti, attivando meccanismi di intercettazione selettiva di alta qualità e processi di riciclo a ciclo chiuso, al contempo stimolando e incentivando lo sviluppo dell'attenzione per l'ambiente e il riciclo da parte dei cittadini (con meccanismi cosiddetti premiali);
- che il soggetto _____ ha intenzione di effettuare una raccolta specializzata e di alta qualità dei materiali post consumo mediante il reso dei medesimi presso i punti vendita della GDO ed altri luoghi esattamente individuati attraverso dispositivi mobili che effettuano - ad esempio - il riconoscimento e la pressatura del materiale, con il rilascio di uno scontrino, oltre ad individualizzare il conferitore;
- che il soggetto _____ ha organizzato, e coordina, una rete di imprese di raccolta, trasporto e di riciclo del materiale post consumo, tutte o consorziate o



IL SEGRETARIO

- vincolate a _____ con contratti di durata non inferiore al presente accordo, ed in possesso delle prescritte autorizzazioni, iscrizioni e comunicazioni per svolgere l'attività in questione;
- che rispetto a tale rete di raccolta/riciclo il soggetto _____ intende porsi quale coordinatore in modo che gli effetti giuridici del presente accordo si producano in capo alle imprese medesime;
 - che il soggetto _____ ha individuato nel territorio della Regione Siciliana, le condizioni ideali per avviare il progetto che consente di agire in parallelo rispetto ai sistemi pubblici di raccolta per incrementare la quota differenziata;
 - che, conseguentemente, il soggetto _____ propone una gestione parallela, comunque limitata, per la gestione (dalla raccolta al trattamento) specializzata dei rifiuti *de quibus* in rapporto di collaborazione e di sussidiarietà con i gestori pubblici della Regione Siciliana e con la Regione medesima, oltre che nel rispetto della normativa di settore di cui si tratta;
 - che dato il carattere sperimentale del presente Protocollo di Intesa, il medesimo andrà ad intercettare quantità marginali di rifiuti, quantità tali da non incidere, sostanzialmente, sul flusso, eventualmente, rientrante nell'accordo quadro ANCI / CONAI relativo alla plastica, laddove stipulato anche in via attuativa con i Consorzi di filiera quali, ad esempio, il Corepla;
 - che la Regione Siciliana ha interesse a favorire iniziative di eccellenza sul proprio territorio che consentano l'avvio al riciclo dei rifiuti in plastica e la valorizzazione dei medesimi in condizioni di autosufficienza e di prossimità;
 - che le modalità di "raccolta" di cui *infra*, per quanto dinanzi osservato, non andranno ad incidere negativamente, sia in termini economici che ambientali, sulle modalità di gestione di cui al vigente accordo quadro Anci / Conai, e accordo attuativo Corepla, relativamente alla plastica;
 - che siffatte modalità di "raccolta" potranno costituire un modello di eccellenza con probabili ricadute positive anche sul piano occupazionale nella Regione Siciliana;
 - che le parti firmatarie ritengono opportuno, tra l'altro, attivare iniziative che favoriscano i principi comunitari di prossimità, di avvio al riciclo e al recupero, e di riduzione volumetrica dei rifiuti, se del caso anche attraverso specifiche tecnologie innovative, in ogni caso iniziative tali da consentire un obiettivo miglioramento nella qualità dei materiali e di diminuire, per quanto possibile, la produzione di scarti da avviare allo smaltimento;
 - che l'iniziativa, per come disciplinata non prevede sussidi e/o contributi di sorta, per cui risulta compatibile col mercato e con la disciplina sulla concorrenza;



IL SEGRETARIO

- che, anzi, l'iniziativa consente di incentivare vieppiù il mercato del riciclo, non restringendo la concorrenza nei confronti di altri operatori, nel perseguimento degli obiettivi comunitari, rendendo controllabili e trasparenti tutte le fasi di vita dell'imballaggio;
- che, trattasi, di una mera integrazione del servizio pubblico, in ambito distinto e controllabile, per l'intercettazione dei materiali plastici, senza che il sistema pubblico debba sostenere costi al riguardo (anzi tecnicamente minori costi per il ricalibramento della raccolta e trasporto pubblico) e integrando (nei modi che si diranno) altresì le misure di perseguimento agli obiettivi del Piano regionale gestione dei rifiuti;
- che l'iniziativa si appalesa come uno strumento complementare alle misure di regolazione regionale, rafforzando la tutela ambientale e riducendo costi di *compliance* e di *monitoring*.

VISTO E RICHIAMATO

- La Direttiva Europea 62/94/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 "sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" ed in particolare l'art. 22 comma 3 bis nonché la Direttiva Europea 2008/82/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" ed in particolare l'art. 11;
- I regolamenti europei 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 "relativo alle spedizioni di rifiuti" e 282/2008 della Commissione del 27 marzo 2008 "relativo ai materiali e agli oggetti di plastica riciclati destinati al contatto con gli alimenti e che modifica il regolamento (CE) n. 2023/2006 e 1/2003 ed in particolare l'art. 4;
- La Risoluzione del Parlamento Europeo del 24 maggio 2012 che vuole un'Europa Efficiente nell'impiego delle risorse (2011/2068 -[INI]);
- Il progetto di parere del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, 3-4 luglio 2013, che pone come obiettivo "il riesame degli obiettivi chiave dell'Unione Europea in materia di rifiuti";
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", specificatamente la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii. ed in particolare gli articoli: 177; 179; 180; 181; 196; 199; 206; 218;
- la Legge 7 agosto 1990 n° 241, come successivamente modificata ed integrata, per quanto applicabile;
- La Legge Regionale Siciliana n. 9 del 08 aprile 2010 norme in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;



IL SEGRETARIO

- La Delibera di Giunta n. 158 del 5 aprile 2018 con cui è stato approvato il Piano Stralcio della gestione rifiuti della Siciliana;
- La Delibera di Giunta n. 159 del 5 aprile 2018 con cui sono stati approvati i Primi indirizzi per l'incremento della raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti;
- La Delibera di Giunta n. 161 del 5 aprile 2018 con cui sono state approvate le Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica;
- Il principio di leale cooperazione, di buona fede e di correttezza;
- la delibera di Giunta del n. _____ del _____ avente per oggetto: "Approvazione protocollo di intesa tra la Regione Siciliana ed i soggetti che si propongono per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio dei rifiuti da imballaggio in plastica" dichiarata immediatamente esecutiva;

RITENUTO

- di avviare, in modo sperimentale, una siffatta forma - orizzontale e sussidiaria - di intercettazione di una particolare tipologia di materiale da riciclare, per il miglioramento quali-quantitativo della sua gestione, tesa ad un effettivo, obiettivo e prevalente riciclaggio del materiale plastico (anche avendo riguardo agli scarti da smaltire);
- di funzionalizzare la gestione del soggetto concretamente agli obiettivi assunti dalla Regione Siciliana;
- di consentire e, per quanto conveniente possa essere, di avvalersi delle strutture di servizio che i soggetti aderenti/candidati metteranno gratuitamente a disposizione, a supporto della raccolta differenziata, con conferimenti separati (in vista del trattamento impiantistico e della loro trasformazione in beni) e quindi con separata gestione "dalla culla alla culla",
- di approvare il Protocollo in parola, trattandosi di accordo sperimentale "proattivo", perseguente (oltre a quanto dianzi accennato), l'obiettivo del rafforzamento della tutela ambientale, in particolare delle strategie di prevenzione e gli obiettivi regionali, oltre a quelli stabiliti a livello nazionale e comunitario, così instaurando una relazionalità e una partecipazione attiva a giovamento del sistema pubblico nel suo complesso e della comunità regionale e del suo territorio;

**TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art.1 - Parte premessa - considerato - ritenuto.



IL SEGRETARIO

1. La parte "premessa", parimenti ai "considerato" ed al "ritenuto" sopra riportati ed esposti, costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto e finalità.

1. Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto il miglioramento e l'incremento della raccolta e del riciclo del materiale plastico nella Regione Siciliana, al fine di garantire, assicurando massima efficienza, efficacia e trasparenza, nelle attività inerenti la gestione del materiale proveniente dalla raccolta sussidiaria e specializzata dell'ambito Regionale, onde rendere efficiente la medesima, privilegiando l'avvio all'effettivo e prevalente riciclo e recupero degli stessi, secondo i principi comunitari di appropriatezza, di idoneità, di prossimità, oltre che per garantire una maggiore tutela ambientale, soprattutto aumentando la quantità e la qualità dei rifiuti da avviare a riciclo e recupero e diminuendo quelli avviati allo smaltimento (ivi compresi gli scarti da raccolta differenziata e da trattamento).

Art. 3 - Impegni.

1. La Regione Siciliana, si impegna:

- a) a vigilare sull'esecuzione del presente Protocollo di Intesa e sul rispetto di tutte le prescrizioni di legge, anche tramite l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano regionale, nonché riferiti al rispetto della disciplina regionale, nazionale e comunitaria;
- b) a provvedere a rendere, per quanto possibile (eccezione fatta per i dati sensibili) i dati pubblici ed accessibili, comunicandoli alle Autorità, Enti ed istituzioni competenti;
- c) a dare visibilità, mediante i propri canali istituzionali di comunicazione al presente Accordo di Programma e relative attività in modo da informare i cittadini-consumatori sulle modalità e gli obiettivi dell'iniziativa;
- d) a diramare il presente Protocollo di Intesa ai Comuni, che rimangono i titolari e decisori dell'iniziativa in parte qua.

2. I Comuni ovvero i soggetti delegati si impegnano a:



IL SEGRETARIO

- a) valutare, anche nella sussistenza dell'accordo attuativo con i Consorzi di filiera e CONAI, la convenienza complessiva per il Comune medesimo delle proposte che gli perverranno dai soggetti, idonei ed autorizzati;
- b) verificare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni di avvio dell'iniziativa *de qua*;
- c) controllare e monitorare le attività di cui trattasi, nell'intero loro ciclo di gestione, e sino all'effettivo ed obiettivo recupero/riciclaggio;
- d) intervenire ed in generale attivarsi per il perseguimento del preminente interesse pubblico ed erariale;
- e) comunicare, trimestralmente, alla Regione Siciliana i quantitativi di materiale plastico avviato a riciclo.

3. Il soggetto, nella veste e con le anzidette modalità di coordinatore, si impegna, a propria cura e spese a svolgere le seguenti attività, fermo restando che le modalità esecutive saranno disciplinate da apposita convenzione che dovrà essere sottoscritta con il Comune titolare del titolare del servizio pubblico:

a) come segno propositivo e collaborativo, a far installare i dispositivi di raccolta, ai quali dovranno essere allegate le schede tecniche in linea con le migliori tecnologie disponibili BAT presso tutti gli uffici pubblici del territorio servito e loro strutture, individuando altresì le aree idonee ed adiacenti, o prossime, ove sarà effettuato il deposito temporaneo e la durata e le quantità del medesimo deposito;

b) come segno propositivo e collaborativo, a far installare dispositivi di raccolta, ai quali dovranno essere allegate le schede tecniche in linea con le migliori tecnologie disponibili BAT, negli esercizi di grande distribuzione (GDO) situati nella Regione Siciliana, individuando altresì le aree idonee ed adiacenti, o prossime, ove sarà effettuato il deposito temporaneo e la durata e le quantità del medesimo deposito;

c) per il tramite di imprese di raccolta debitamente autorizzate, a far effettuare - presso gli esercizi di grande distribuzione (GDO) situati nella Regione Siciliana - il ritiro, con cadenza _____, del materiale plastico precedentemente pre - selezionato e pressato dai dispositivi di cui al punto che precede e ad inviarlo direttamente presso uno o più impianti di riciclaggio dei propri consorziati o convenzionati, garantendo la piena tracciabilità del materiale così intercettato e sollecitando l'utilizzo delle migliori tecnologie;

d) far riconoscere ai cittadini-consumatori incentivi economici ovvero cosiddetti di premialità (sotto forma di buoni sconto sulla spesa o altra forma di premialità/scontistica) a fronte della restituzione del suddetto materiale plastico post consumo;



IL SEGRETARIO

e) far effettuare il ritiro ed il trasporto del materiale plastico come sopra intercettate ad imprese autorizzate, per il successivo avvio diretto a riciclo negli impianti dei propri consorziati o con essi convenzionati, garantendo la piena tracciabilità del materiale così intercettato e sollecitando l'uso delle migliori tecnologie disponibili (BAT);

f) ad attestare l'effettività del riciclo del materiale *de qua*, con tracciabilità obiettiva dei flussi come raccolti e poi trattati nei rispettivi impianti, financo segnalando le percentuali di materiale di scarto (e loro destino) e la resa ottenuta dai processi di riciclaggio (come trasformazione);

g) a comunicare, trimestralmente, alla Regione Siciliana i quantitativi di materiale plastico raccolto ed avviato a riciclo, correlando i predetti quantitativi ai singoli conferitori, distinti per Comune di residenza, onde consentire una puntuale attribuzione, agli effetti della raccolta differenziata, distinta per Comuni;

h) collaborare con la Regione Siciliana e/o con gli altri Enti Locali interessati, al fine di dare adeguata visibilità alla presente iniziativa e relative attività e di valorizzare i risultati raggiunti;

i) a collaborare, nell'ambito dell'iniziativa di cui trattasi, con la Regione Siciliana per eventuali attività complementari o sussidiarie, quali la prevenzione, la divulgazione e sensibilizzazione all'utenza, etc.;

j) su richiesta regionale, potrà produrre analisi di massima per lo studio di soluzioni innovative nella gestione di siffatta tipologia di rifiuti, sussumibili nel sistema integrato di gestione dei rifiuti regionale, il tutto basato sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, appropriatezza e prossimità, in una complessiva logica sistemica di sostenibilità economica e ambientale, onde valorizzare le potenzialità di questi rifiuti, per favorire le più efficienti relazioni tra i soggetti locali coinvolti nel riciclo e nella trasformazione in beni o prodotti.

4. Resta inteso che i dispositivi che verranno installati dai soggetti _____ non dovranno comportare alcun costo ovvero spesa a carico degli uffici pubblici.

Art. 4 - Comitato Tecnico di Verifica.

1. Al fine di verificare l'avvio e lo stato di attuazione delle attività previste dal presente Protocollo di Intesa ed eventualmente anche di motivatamente formulare proposte di modifica, adeguamento ovvero integrazione alle attività previste nel Protocollo ed al suo contenuto, è costituito un Comitato Tecnico di Verifica, senza oneri a carico della Pubblica Amministrazione, composto da due rappresentanti della Regione, di cui uno con l'incarico di



IL SEGRETARIO

Presidente, e due rappresentanti per il soggetto sottoscrittore del presente Protocollo.

2. Il Comitato potrà essere successivamente integrato, in caso di sottoscrizione del presente Protocollo da parte di altri soggetti interessati.
3. Il Comitato si riunirà con cadenza semestrale e produrrà, di comune accordo, una sintetica relazione sugli effetti dell'iniziativa, così come attesi e realizzati, da trasmettere all'Assessore all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità.

Art. 5 - Durata. Risoluzione.

1. Il presente Protocollo di Intesa si applica sul territorio della Regione Siciliana.
2. Le parti convengono una durata del presente Protocollo di 2 (due) anni decorrenti dalla sua sottoscrizione e troverà la sua naturale scadenza al termine del predetto biennio, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3.
3. Entro il termine di 90 (novanta) giorni antecedenti la scadenza di cui al precedente punto, per il proseguimento dell'attività avviata, le Parti si riservano di addivenire al rinnovo del presente protocollo per un equivalente periodo di 2 (due) anni, alle medesime condizioni in esso già contenute.
4. La Regione Siciliana potrà recedere unilateralmente dal presente accordo nel caso di mancato rispetto da parte del soggetto del suo contenuto ovvero nel caso in cui emergano interessi pubblici motivanti la scelta. Il recesso verrà comunicato al soggetto a mezzo lettera raccomandata ovvero a mezzo pec ed esplicherà i propri effetti dalla data di ricezione.

Art. 6- Vincoli del Protocollo di Intesa e modifiche.

1. Le Parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo in ogni sua parte obbligandosi a non compiere atti successivi che ne ostacolino direttamente o indirettamente l'esecuzione, ed a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua corretta e completa esecuzione.
2. Nel corso della sua esecuzione, il presente Protocollo potrà essere modificato dalle Parti ove sopraggiungano esigenze che ne rendano utile ovvero opportuna una sua integrazione ovvero diversa formulazione, sulla base delle esperienze e conoscenze concretamente intraprese e attuate. Ogni modifica dovrà essere fatta mediante atto scritto.
3. Il presente Protocollo è aperto alla partecipazione di tutti i soggetti interessati, purché abbiano i richiesti requisiti e le condizioni di legge.



IL SEGRETARIO

Art. 7 – Clausola di rinvio.

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo di Intesa, si rimanda alle disposizioni di legge dettate in materia.

Art. 8 – Risoluzione delle controversie. Arbitrato.

1. Tutte le controversie inerenti il presente Protocollo di Intesa ed in ogni caso la sua interpretazione, esecuzione e corretta attuazione saranno risolte mediante il ricorso ad un Collegio Arbitrale.
2. Il Collegio Arbitrale sarà composto da 3 (tre) arbitri, dei quali uno nominato da ciascuna parte, ed il terzo, con funzioni di Presidente, di comune accordo tra i due arbitri già nominati o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale su istanza della parte che avviato l'arbitrato.
3. Il Collegio Arbitrale deciderà secondo le norme inderogabili di cui agli art. 806 ss. del Codice di Procedura Civile.

Art. 9 – Comunicazioni.

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo di Intesa dovranno essere effettuate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero a mezzo posta elettronica certificata.

Art. 10 - Rispetto delle procedure di evidenza pubblica.

1. Resta inteso che il Presente Protocollo di Intesa non costituisce per i Comuni esimente Comuni per l'avvio delle doverose procedure di evidenza pubblica per la selezione del soggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Siciliana
L'Assessore dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dott. Alberto Pierobon

Per il _____



IL SEGRETARIO